

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00828293

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Belle Arti 131

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1902/190

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scena agreste

SGTT - Titolo Paesaggio - dopo la pioggia, uno stagno d'acqua torbida (Cava)

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** XIX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1864

**DTSF - A** 1864

**DTM - Motivazione cronologia** datata dall'artista

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

**AUTN - Nome scelto** Palizzi Filippo

**AUTA - Dati anagrafici** Vasto 1818 - Napoli 1899

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** Olio su tela

**MIS - MISURE**

**MISU - Unita'** NR

**MISA - Altezza** 42

**MISL - Larghezza** 54

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** veduta di uno stagno con alberi, bambini e animali

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera, una delle più note di Palizzi e datata dall'Elenco Cronologico al 1864 (uno "Studio di stagno" fu presente all'Esposizione Universale di Parigi del 1867, cfr. Di Majo 2006), rappresenta uno degli esiti maggiori della produzione del pittore, per composizione, orchestrazione cromatica, resa atmosferica e fa parte di un gruppo di opere realizzate dall'artista a Cava verosimilmente nell'estate dello stesso anno, accomunate da una resa pittorica estremamente luminosa. Sulla grande pozzanghera color fango si riflettono gli alberi controcuce e la giovinetta appoggiata ad uno di essi, mentre molteplici effetti di luce caratterizzano la resa delle foglie degli alberi, dei fili d'erba e dei capelli della bimba di spalle in primo piano. Nella resa di questi particolari è apprezzabile la tipica tecnica palizziana, costituita da micro-tocchi luministici, particelle e guizzi di luce apposti a punta di pennello sulla superficie, capace, allo stesso tempo, di rendere perfettamente l'atmosfera umida del luogo. La tematica aneddotica e il ripetersi di alcune soluzioni compositive, soprattutto nell'atteggiamento dei pastorelli, rappresentano caratteristiche peculiari nella poetica del pittore, rivelandone ad un tempo anche il limite. Tuttavia, va sottolineato che l'interesse precipuo di Palizzi è indirizzato alla resa luministica e atmosferica, ad una scelta deliberata di motivi dimessi e quotidiani a cui deve rispondere una resa schietta, sincera e quanto mai naturale. Dietro siffatte scelte poetiche, soprattutto negli anni giovanili, non sono estranee anche volontà di rinnovamento politico, che si traducevano in un'adesione agli ideali

liberali, elemento che caratterizzerà, peraltro, le di poco successive rivoluzioni artistiche toscane. Palizzi, tuttavia, non abbracciò mai i contenuti sociali del realismo, ma fece del naturalismo e del verismo in contrapposizione all'arte ufficiale la sua battaglia, nel momento in cui abbandonò la pittura di storia o di figura a favore degli aspetti più quotidiani della realtà. Infatti, come è stato più volte osservato dalla critica, ritrarre pastori o animali rappresenta l'aspetto più ribelle della sua opera, aspetto di ampio successo e diffusione tra i pittori che porterà però allo scadere nel genere anedddotico o oleografico di certa pittura napoletana del secondo ottocento. Ad ogni modo, l'opera di Palizzi ebbe una forte eco anche fuori dal napoletano grazie anche all'intercessione di pittori a lui contigui trasferitesi nelle principali città italiane, come Vertunni a Roma e Altamura a Firenze. Nel 1861, inoltre, pur non partecipando alla Prima Esposizione Nazionale di Firenze per dissidi con la giuria, Palizzi presentò una selezione delle sue opere proprio nello studio di Altamura, permettendo in questo modo la conoscenza diretta del suo lavoro, non solo ai pittori locali, ma anche al numeroso pubblico accorso per l'Esposizione.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	dono
ACQN - Nome	Filippo Palizzi
ACQD - Data acquisizione	1892

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	Proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale Belle Arti 131

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH3546

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	manoscritto
FNTA - Autore	Filippo Palizzi
FNTT - Denominazione	Elenco Cronologico
FNTD - Data	1891-92
FNTN - Nome archivio	Archivio della Biblioteca Comunale di Vasto
FNTS - Posizione	Vasto (CH)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sapori
BIBD - Anno di edizione	1918
BIBN - V., pp., nn.	p.s.n.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	Bibliografia specifica
---------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Cecchi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav.57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Limoncelli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XXXV
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	Bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Moroncini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Buscaroli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1935
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.450
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Rinaldis
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	rip. p. 84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Maltese
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 176
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Argan
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	rip. p. 201
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martorelli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.205, n.73
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Picone Petrusa (a cura di)

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	Bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Majo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n.5.72, p.190
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Ausstellung Italienischer Kunst 1800 bis zur Gegenwart
<b>MSTL - Luogo</b>	Berlino
<b>MSTD - Data</b>	1937
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra di opere di Filippo Palizzi
<b>MSTL - Luogo</b>	L'Aquila
<b>MSTD - Data</b>	1947
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Filippo Palizzi e Domenico Morelli
<b>MSTL - Luogo</b>	Napoli
<b>MSTD - Data</b>	1961
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CM PN - Nome compilatore</b>	Piccioni, M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Frezzotti S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibliografia specifica:- F. Saponi, Filippo Palizzi, Torino 1918, s.p.- E. Cecchi, Pittura Italiana dell'Ottocento, Roma-Milano 1926, tav.57;- M. Limoncelli, Napoli nella pittura dell'Ottocento, Napoli 1928, tav xxxv; - G. Moroncini, Filippo Palizzi, Napoli 1932, p.28;- R. Buscaroli, La pittura di paesaggio in Italia, Bologna 1935, p.450;- A. De Rinaldis, Palizzi, in "Rassegna dell'Istruzione Artistica", 3-4, 1937, p.84, rip.:- G. C. Argan, L'Arte moderna, Firenze 1970, p. 201, rip.:- C. Maltese, Storia dell'arte in Italia, 1785-1943, Torino 1960, p. 176, fig. 66;- L. Martorelli, in Ottocento. Romanticism and Revolution in 19th-Century Italian Painting, catalogo della mostra (Baltimora, Walters Art Gallery) a cura di R. Olson, New York 1992, p.205, n.73;- Dal vero: il paesaggismo napoletano da Gigante a De Nittis, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Cavour), a cura di M. Picone Petrusa, Torino 2002, p. 186;- E. Di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. Di Majo, M. Lafranconi, Milano 2006, n.5.72, p.190.